

SETTORE PRIVATO

SITUAZIONE E SIMULAZIONE DEL FUTURO PREVIDENZIALE DI

DATA DI NASCITA



*Situazione previdenziale attuale e proiezione della data/valore
di pensione con simulazioni specifiche*

www.dirittinascosti.net - www.patronatocaf.net
www.evolvopro.com - www.latuapensione.com



Età al momento del calcolo AA ____ MM ____ GG ____ .



Prima iscrizione all'Assicurazione Generale Obbligatoria, Fondo ____ dal ____/____/____.



Ultimo contributo presente in Estratto Conto Inps del ____/____/____.



Rata e decorrenza calcolate sulla base dei contributi versati fino al ____/____/____.



Contributi versati in altra gestione NON COINCIDENTI, utili per il diritto:
settimane ____ (AA ____ MM ____ GG ____).



A tale data l'anzianità contributiva utile per il **diritto** (indicante il “quando si va in pensione”) è pari a ____ settimane (anni ____ mesi ____ giorni ____).



A tale data l'anzianità contributiva utile per la **misura** (indicante il “quanto si percepirà di pensione”) è pari a ____ settimane (anni ____ mesi ____ giorni ____).

Va considerato che i due valori non sempre coincidono in quanto, in rapporto ad alcune tipologie di contribuzione figurativa, ad esempio, il numero delle settimane utili ai fini del diritto della pensione può risultare inferiore rispetto a quelle lavorate e coperte ai fini della misura alla pensione. Se la retribuzione o il reddito percepito per determinati periodi risulta inferiore al minimo previsto dalla legge per l'accredito di un anno intero di versamenti, i contributi presenti in quel periodo devono essere ridotti in base alla retribuzione effettivamente percepita.

Inoltre, i valori della contribuzione utile al diritto e alla misura della pensione possono differire quando i contributi effettivamente versati siano in misura inferiore ai 35 anni. I 35 anni di contributi da perfezionare, quindi, possono essere comprensivi di contribuzione obbligatoria, figurativa, da riscatto e volontaria ma in essi non possono essere considerati i contributi figurativi derivanti dalla disoccupazione indennizzata e dalla malattia (art. 22, co.1, L. n. 153/1969; Circ. INPS 180/2014).

LEGGERE CORRETTAMENTE I DATI DEL PROPRIO ESTRATTO CONTRIBUTIVO INPS

L'estratto conto previdenziale riporta i dati anagrafici del lavoratore e, riassunti in una tabella, i dati relativi ai versamenti previdenziali distinti per:

- periodo di riferimento (dal- al);
- tipologia di contributi (da lavoro dipendente, artigiano, commerciante, servizio militare etc.);
- contributi utili espressi in giorni, settimane o mesi;
- retribuzione o reddito;
- riferimenti del datore di lavoro;
- eventuali note riportate alla fine dell'estratto.

Nell'estratto conto dell'INPS regime generale i contributi sono generalmente espressi in settimane (1 mese = 4,33 settimane; 1 anno = 52 settimane), ma possono essere espressi anche in mesi o in anni o, ancora, in giorni.

Sono espressi in mesi i contributi accreditati presso le gestioni artigiani e commercianti e presso la gestione Separata, e in giorni i contributi che figurano negli estratti conto dei lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti (ex Enpals), nonché i contributi agricoli.

Sono espressi in anni, mesi e giorni i contributi indicati presso il fondo dipendenti pubblici.

Le note più comuni presenti nell'estratto sono le seguenti:

Nota 0: contributi accreditati in base ai versamenti effettuati: sono pienamente utilizzabili se il reddito corrisponde a quello fiscalmente accertato. Indica che quei contributi saranno ritenuti utili per il diritto e/o per la misura della pensione solo se il reddito indicato in estratto corrisponderà a quello dichiarato all'Agenzia delle Entrate.

Nota 1: contribuzione da verificare. Denota un'anomalia importante. Per gli Agricoli, per quei periodi, il più delle volte, è indice di contribuzione non pagata e quindi non utilizzabile. Per altri lavoratori mostra la necessità di procurarsi atti e documenti che dimostrino l'esistenza del rapporto di lavoro nei relativi periodi indicati con la nota 1.

Nota 2: contribuzione da verificare. Indica che nei dati dell'archivio Inps è presente un'anomalia.

Nota 3: settimane non utili per il diritto alla pensione di anzianità. Avverte l'utente che i periodi di disoccupazione e di malattia non sono utili a perfezionare i 35 anni di contributi utili per accedere alla pensione anticipata. Sono utili, invece, a perfezionare il requisito contributivo delle 156 settimane nell'ultimo quinquennio per la Pensione di Inabilità e per l'Assegno Ordinario di Invalidità.

Nota 4: contributi ridotti al numero massimo che può essere riconosciuto nel periodo. L'INPS avvisa il lavoratore che per quello specifico periodo sono stati registrati più contributi rispetto a quelli previsti per la capienza massima e che, quindi, è stata applicata una riduzione. Ad esempio se nel 2023 un lavoratore ha versato contributi per 57 settimane, è stata apportata una riduzione alle 52 settimane, ovvero il periodo massimo per la copertura di un anno di contributi.

Nota 5: numero di contributi soggetto a verifica in quanto la retribuzione corrisposta non è sufficiente per riconoscere l'intero periodo. L'INPS segnala che la retribuzione del lavoratore non è stata sufficiente per coprire l'intero periodo contributivo. Per quel periodo, quindi, sono accreditate soltanto le settimane che la retribuzione ha permesso di accreditare (e, quindi, i contributi accreditati per quell'anno saranno inferiori alle 52 settimane anche se il lavoratore, per esempio, ha lavorato tutto l'anno perché la retribuzione ricevuta non ha raggiunto il minimale per la copertura dell'intero periodo).

Nota 18: indica che i periodi dichiarati dall'Amministrazione devono essere ancora verificati e certificati; non è detto quindi che ci sia necessariamente un errore sulla posizione ma è opportuno procedere con una segnalazione contributiva (Richiesta Variazione Posizione Assicurativa) producendo tutta la documentazione del caso.

Nota A: le maggiorazioni presenti sull'estratto conto saranno valutate in sede di pensione, secondo le norme vigenti e con le limitazioni eventualmente previste.

Nota C: sono presenti Flussi Emens successivi al consolidamento.

Nota E: reddito calcolato sui contributi effettivamente versati.

Nota O: contribuzione non utile per il raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto dalle norme vigenti per il diritto alla pensione di anzianità. Avverte l'utente che quei periodi non sono utili a perfezionare i 35 anni di contributi utili per accedere alla pensione anticipata.

Nota U: denuncia fornita dal datore di lavoro. Dati provvisori soggetti a verifica. Normalmente la si ritrova nell'ultimo rigo dell'estratto contributivo, a cavallo degli ultimi due trimestri. Indica che il datore di lavoro ha trasmesso i dati relativi alla retribuzione e alla contribuzione ma che l'INPS non ha ancora accertato la correttezza di tali dati.





TABELLA DELL'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E SISTEMA DI CALCOLO DELLA PENSIONE



PERIODO	F.P.L.D.	COMMERCianti		
Fino al 31.12.1992				
01.01.1993 – 31.12.1995				
01.01.1996 – 31.12.2011				
01.01.2012 - _____.____._____				
ANZIANITÀ totale utile al DIRITTO alla data ____/____/____				
ANZIANITÀ totale utile alla MISURA alla data ____/____/____				
MAGGIORAZIONI contributive alla data ____/____/____				
ANZIANITÀ totale al 31.12.1995				
SISTEMA DI CALCOLO DELLA PENSIONE				
NOTE				

I SISTEMI DI CALCOLO DELLA PENSIONE

RETRIBUTIVO. Attraverso il metodo retributivo la pensione del lavoratore è determinata prendendo come riferimento le retribuzioni che l'interessato ha percepito lungo un periodo di tempo immediatamente precedente l'accesso alla pensione. La prestazione finale è calcolata come somma di diverse quote, ciascuna relativa ad un periodo di anzianità diversa. Non si tiene conto dell'entità dei contributi versati ma solo degli anni lavorati e dello stipendio percepito negli ultimi anni di lavoro. **Con il metodo retributivo il trattamento pensionistico si basa su 2 quote.** La prima quota (**Quota A**) è calcolata sulle anzianità maturate al 31/12/1992. La Quota A si basa sulla media degli ultimi 5 anni (260 settimane) delle retribuzioni utili percepite dall'interessato se lavoratore dipendente; degli ultimi 10 anni (520 settimane) per i lavoratori autonomi; e dell'ultimo anno se lavoratore del pubblico impiego. La seconda quota (**Quota B**) è determinata sulle anzianità contributive **dal 01.01.1993 al 31.12.1995 o al 31.12.2011.** Si basa sulla media degli ultimi 10 anni delle retribuzioni utili percepite dall'interessato se lavoratore dipendente (privato o pubblico); degli ultimi 15 anni per i lavoratori autonomi. Se il lavoratore possiede meno di 15 anni di contributi al 31.12.1992 la media delle retribuzioni per determinare la Quota B si amplia e ricomprende l'intero periodo lavorato successivo al 31.12.1992 fino al pensionamento effettivo, più gli ultimi 5 anni anteriori al 31.12.1993 se trattasi di lavoratore dipendente del settore privato (10 anni per gli autonomi). Per i lavoratori del pubblico impiego con meno di 15 anni di contributi al 31.12.1992 il periodo di riferimento va dal 01.01.1993 alla decorrenza della pensione. Per il calcolo della retribuzione media, la retribuzione percepita negli anni antecedenti il pensionamento è soggetta ad una rivalutazione. Per le anzianità sino al 31.12.1992 la rivalutazione è pari all'incremento del costo della vita; per le anzianità successive è pari all'incremento del costo della vita più un punto percentuale all'anno. La rivalutazione delle retribuzioni avviene tramite specifici **coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni** pubblicati ogni anno ed è riconosciuta sino all'anno che precede quello del pensionamento. Le medie delle retribuzioni così rivalutate vengono **moltiplicate per un rendimento annuo (aliquote di rendimento)** che variano a seconda della retribuzione media, della collocazione temporale delle anzianità maturate (se ante 1993 o post 1993), del fondo presso il quale il lavoratore è iscritto. Le aliquote sono generalmente pari al 2% della retribuzione pensionabile per ogni anno di anzianità contributiva e decrescono al crescere della retribuzione media. Dato che l'anzianità contributiva complessiva riconosciuta può essere al massimo pari a **40 anni**

l'importo della pensione erogabile con il sistema retributivo, nel migliore dei casi, non può superare l'80% della media della retribuzione pensionabile ($40 \times 2\% = 80\%$).

DOPPIO CALCOLO. La legge 190/2014 (art. 1, commi 707 e 708), ha introdotto un nuovo sistema di calcolo riguardante le pensioni liquidate a partire dal 01.01.2012 per tutti coloro che sono in possesso di almeno 18 anni di contribuzione alla data del 31.12.1995. Per determinare l'importo del trattamento pensionistico è necessario effettuare un doppio calcolo. Il calcolo Misto, che considera la quota retributiva sulle anzianità maturate fino al 31.12.2011 e la quota contributiva sulle anzianità maturate successivamente. Il calcolo che considera esclusivamente la formula retributiva sulla totalità della posizione assicurativa. L'importo più basso risultante da questo calcolo è quello che sarà messo in pagamento

MISTO. Si applica a coloro che possiedono meno di 18 anni di contributi al 31.12.1995. La pensione sarà calcolata con Sistema Retributivo per i contributi versati fino al 31.12.1995 e con Sistema Contributivo per le anzianità successive al 31.12.1995

CONTRIBUTIVO. Viene applicato a tutti coloro che sono stati assicurati dopo il 31.12.1995 e viene applicato *pro quota* dal 01.01.1996 per tutti quei lavoratori che hanno maturato a tale data meno di 18 anni di contributi; per coloro che hanno maturato almeno 18 anni di anzianità contributiva, viene applicato dal 1° gennaio 2012. Introdotto dalla Riforma Dini (legge 335/1995) dal 01.01.1996 è un sistema di calcolo della pensione determinato esclusivamente in funzione dei contributi versati nell'arco della vita lavorativa. A differenza del metodo retributivo che eroga la prestazione sulla base delle ultime retribuzioni percepite, nel contributivo il lavoratore accantona nel proprio cassetto previdenziale, una percentuale della retribuzione annua pensionabile percepita (33% per i lavoratori dipendenti; 24% per gli autonomi; 24%, 25% o 33% per gli alla gestione separata a seconda rispettivamente se trattasi di pensionati o iscritti ad altre gestioni, titolari di partita iva o collaboratori). Questi contributi sono rivalutati annualmente sulla base della *media quinquennale del Pil* (tasso di capitalizzazione). Alla cessazione dal servizio il montante maturato, corrispondente ai contributi versati rivalutati, è *convertito in pensione* mediante l'utilizzo di una serie di coefficienti, detti coefficienti di trasformazione, che variano a seconda dell'età del pensionando (più si dilata l'uscita maggiore sarà il coefficiente applicabile, maggiore sarà l'importo annuo della pensione).

TIPOLOGIA	REQUISITI <u>con</u> contributi ANTE 1996	REQUISITI <u>senza</u> contributi ANTE 1996	FINESTRA	MATURAZIONE	DECORRENZA	Possibilità di CUMULO
PENSIONE ANTICIPATA						
ORDINARIA	<ul style="list-style-type: none"> 42 anni e 10 mesi UOMINI 41 anni e 10 mesi DONNE 	<ul style="list-style-type: none"> 42 anni e 10 mesi UOMINI 41 anni e 10 mesi DONNE 				SI
CONTRIBUTIVA		<ul style="list-style-type: none"> 64 anni di età 25 anni di contributi "effettivi" Importo MINIMO = > a € 1.616,04 Importo temp. MASSIMO € 2.466,68 Importo MIN Donna con 1 figlio € 1.508,31 Importo MIN Donna con 2 figli € 1.400,57 Utilizzo di Prev. Compl. Cessazione lavoro 				SI
QUOTA 103/2024	<ul style="list-style-type: none"> 62 anni di età 41 anni di contributi Requisiti ENTRO il 31.12.2024 CALCOLO CONTRIBUTIVO Importo massimo € 2.394,44 	<ul style="list-style-type: none"> 62 anni di età 41 anni di contributi Requisiti ENTRO il 31.12.2024 CALCOLO CONTRIBUTIVO Importo massimo € 2.394,44 	7 mesi, privato 9 mesi, pubblico			SI (no Casse)
QUOTA 103/2025	<ul style="list-style-type: none"> 62 anni di età 41 anni di contributi Requisiti ENTRO il 31.12.2025 CALCOLO CONTRIBUTIVO Importo massimo € 2.466,28 	<ul style="list-style-type: none"> 62 anni di età 41 anni di contributi Requisiti ENTRO il 31.12.2025 CALCOLO CONTRIBUTIVO Importo massimo € 2.466,28 	7 mesi, privato 9 mesi, pubblico			SI (no Casse)
PRECOCI	<ul style="list-style-type: none"> 41 anni di contributi 1 anno di ctb entro il 19° anno di età Caregiver oppure Invalido =>74%, oppure Licenziato, oppure Dipendente Azienda in crisi (lett. C) 	<ul style="list-style-type: none"> 41 anni di contributi 1 anno di ctb entro il 19° anno di età Caregiver oppure Invalido =>74%, oppure Licenziato, oppure Dipendente Azienda in crisi (lett. C) 	3 mesi			SI
OPZIONE DONNA 2024	<ul style="list-style-type: none"> 61 anni di età entro il 31.12.2023 60 anni se con 1 figlio 59 anni se con 2 figli 35 anni di contributi effettivi Caregiver oppure Invalido =>74%, oppure Licenziato, oppure Dipendente Azienda in crisi (lett. C) 	<ul style="list-style-type: none"> 61 anni di età entro il 31.12.2023 60 anni se con 1 figlio 59 anni se con 2 figli 35 anni di contributi effettivi Caregiver oppure Invalido =>74%, oppure Licenziato, oppure Dipendente Azienda in crisi (lett. C) 	12 mesi, dipendenti 18 mesi, autonome			NO
OPZIONE DONNA 2025	<ul style="list-style-type: none"> 61 anni di età entro il 31.12.2024 60 anni se con 1 figlio 59 anni se con 2 figli 35 anni di contributi effettivi Caregiver oppure Invalido =>74%, oppure Licenziato, oppure Dipendente Azienda in crisi (lett. C) 	<ul style="list-style-type: none"> 61 anni di età entro il 31.12.2024 60 anni se con 1 figlio 59 anni se con 2 figli 35 anni di contributi effettivi Caregiver oppure Invalido =>74%, oppure Licenziato, oppure Dipendente Azienda in crisi (lett. C) 	12 mesi, dipendenti 18 mesi, autonome			NO

TIPOLOGIA	REQUISITI <u>con</u> contributi ANTE 1996	REQUISITI <u>senza</u> contributi ANTE 1996	FINESTRA	MATURAZIONE	DECORRENZA	Possibilità di CUMULO
TOTALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 41 anni di contribuzione Calcolo contributivo se non c'è diritto autonomo in una delle gestioni 	<ul style="list-style-type: none"> 41 anni di contribuzione Calcolo contributivo se non c'è diritto autonomo in una delle gestioni 	21 mesi			***
PENSIONE DI VECCHIAIA						
ORDINARIA	<ul style="list-style-type: none"> 67 anni di età 20 anni di contributi 	<ul style="list-style-type: none"> 67 anni di età 20 anni di contributi Importo MINIMO pensione => a € 538,68 	NO			SI
CONTRIBUTIVA		<ul style="list-style-type: none"> 71 anni di età 5 anni di contributi 	NO			SI
TOTALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 66 anni di età 20 anni di contributi Calcolo contributivo se non c'è diritto autonomo in una delle gestioni 	<ul style="list-style-type: none"> 66 anni di età 20 anni di contributi Calcolo contributivo se non c'è diritto autonomo in una delle gestioni 	18 mesi			***
PER INVALID. 80%	<ul style="list-style-type: none"> 61 anni di età UOMINI 56 anni di età DONNE 20 anni di contributi SOLO dipendenti settore privato 	<ul style="list-style-type: none"> 61 anni di età UOMINI 56 anni di età DONNE 20 anni di contributi SOLO dipendenti settore privato 	12 mesi			NO
NON VEDENTI	<ul style="list-style-type: none"> 56 anni di età UOMINI 51 anni di età DONNE 10 anni di contributi SOLO settore privato 	<ul style="list-style-type: none"> 56 anni di età UOMINI 51 anni di età DONNE 10 anni di contributi SOLO settore privato 	12 mesi, dipendenti 18 mesi, autonome			NO
LAVORI GRAVOSI D.M. 05/02/2018	<ul style="list-style-type: none"> 66 anni e 7 mesi di età 30 anni di contributi 	<ul style="list-style-type: none"> 66 anni e 7 mesi di età 30 anni di contributi 	NO			NO
USURANTI – Lavori faticosi e pesanti – Lavoro notturno – D.LGS 67/2011						
Oltre 78 notti l'anno	<ul style="list-style-type: none"> QUOTA 97,6 MIN 61 anni e 7 mesi di età MIN 35 anni di contributi Requisito NOTTI per almeno per 7 anni negli ultimi 10 o metà carriera lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> QUOTA 97,6 MIN 61 anni e 7 mesi di età MIN 35 anni di contributi Importo MINIMO pensione => a € 641,23 Requisito NOTTI per almeno per 7 anni negli ultimi 10 o metà carriera lavorativa 	NO			NO
Da 72 a 78 notti l'anno	<ul style="list-style-type: none"> QUOTA 98,6 MIN 62 anni e 7 mesi di età MIN 35 anni di contributi Requisito NOTTI per almeno per 7 anni negli ultimi 10 o metà carriera lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> QUOTA 98,6 MIN 62 anni e 7 mesi di età MIN 35 anni di contributi Importo MINIMO pensione => a € 641,23 Requisito NOTTI per almeno per 7 anni negli ultimi 10 o metà carriera lavorativa 	NO			NO
Da 64 a 71 notti l'anno	<ul style="list-style-type: none"> QUOTA 99,6 MIN 63 anni e 7 mesi di età MIN 35 anni di contributi Requisito NOTTI per almeno per 7 anni negli ultimi 10 o metà carriera lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> QUOTA 99,6 MIN 63 anni e 7 mesi di età MIN 35 anni di contributi Importo MINIMO pensione => a € 641,23 Requisito NOTTI per almeno per 7 anni negli ultimi 10 o metà carriera lavorativa 	NO			NO

TIPOLOGIA	REQUISITI <u>con</u> contributi ANTE 1996	REQUISITI <u>senza</u> contributi ANTE 1996	FINESTRA	MATURAZIONE	DECORRENZA	Possibilità di CUMULO
PRESTAZIONI DI INVALIDITA' PENSIONABILE E PENSIONE DI INABILITA' NEL SETTORE PRIVATO						
ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ (L. 222/84)	<ul style="list-style-type: none"> MIN 5 anni di contributi complessivi MIN 156 settimane di contributi effettivi negli ultimi 5 anni Riduzione capacità lavorativa di 2/3 Validità di 3 anni – Rinnovabile Definitiva dal 3° rinnovo SOLO settore privato 	<ul style="list-style-type: none"> MIN 5 anni di contributi complessivi MIN 156 settimane di contributi effettivi negli ultimi 5 anni Riduzione capacità lavorativa di 2/3 Validità di 3 anni – Rinnovabile Definitiva dal 3° rinnovo SOLO settore privato 	NO			NO
PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (L. 222/84)	<ul style="list-style-type: none"> MIN 5 anni di contributi complessivi MIN 156 settimane di contributi effettivi negli ultimi 5 anni Totale e permanente inabilità lavorativa SOLO settore privato 	<ul style="list-style-type: none"> MIN 5 anni di contributi complessivi MIN 156 settimane di contributi effettivi negli ultimi 5 anni Totale e permanente inabilità lavorativa SOLO settore privato 	NO			SI
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI DI VECCHIAIA IN ASSENZA DEI REQUISITI CONTRIBUTIVI MINIMI						
APE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> 63 anni e 5 mesi di età 30 anni di contributi per Caregiver o Invalido al 74%, o licenziato <i>oppure</i> 63 anni e 5 mesi di età 36 anni di contributi per Addetti a mansioni gravose D.M. 05/02/2018 	<ul style="list-style-type: none"> 63 anni e 5 mesi di età 30 anni di contributi per Caregiver o Invalido al 74%, o licenziato <i>oppure</i> 63 anni e 5 mesi di età 36 anni di contributi per Addetti a mansioni gravose D.M. 05/02/2018 	NO			NO
ASSEGNO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> 67 anni di età Reddito personale < a € 7.002,97 Reddito coniugale < a € 14.005,94 10 anni di dimora abituale in Italia 		NO			NO
INDENNIZZO COMMERCianti, AGENTI DI COMMERCIO, (€ 598,61)	<ul style="list-style-type: none"> 62 anni di età UOMINI 57 anni di età DONNE 5 anni di iscrizione Gestione Commercianti Attività commerciale al minuto Cessazione di licenze e attività 		NO			NO

CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE E TERMINI DI PREAVVISO

Sia il **datore di lavoro** che il **lavoratore** possono recedere dal contratto di lavoro a tempo indeterminato, dando il preavviso nel termine e nei modi stabiliti dalla legge e dal CCNL. Questo significa che, sia il **datore di lavoro** che intende procedere al **licenziamento** di un dipendente, sia il **lavoratore** che voglia recedere dal rapporto mediante **dimissioni**, sono tenuti ad osservare il **periodo di preavviso**, salvo casi specifici.

Il periodo di preavviso è regolato nella **durata** e nella **decorrenza** dalla **contrattazione collettiva** che definisce l'arco temporale nel quale deve essere garantito dal datore di lavoro e dal lavoratore **in base al livello e all'anzianità di servizio**.

Durante il periodo di preavviso il **rapporto di lavoro prosegue in maniera ordinaria**, con la conservazione dei diritti e degli obblighi derivanti dal rapporto stesso, tra i quali l'erogazione della retribuzione e l'esecuzione della prestazione lavorativa.

Le ferie e le varie assenze retribuite (permessi, malattia, ecc.), interrompono la decorrenza del periodo di preavviso, quindi la data di termine del rapporto di lavoro sarà posticipata. Nella domanda di pensione è obbligatorio indicare l'ultimo giorno di lavoro e laddove il rapporto non cessi in quella determinata data la domanda verrà respinta in quanto, nel caso di lavoro dipendente, la cessazione è obbligatoria.

COSA FARE PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA DI PENSIONE

Prima di presentare domanda di pensione (in particolare ANTICIPATA) è conveniente chiedere all'INPS l'Estratto Conto Certificativo (ECOCERT), ovvero un estratto dei contributi avente valore legale. Il documento viene elaborato dall'INPS in circa 15-20 giorni dalla data di domanda.

QUANDO SI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA DI PENSIONE

La domanda di pensione può essere presentata a partire da 3 mesi prima della decorrenza indicata.



PROSPETTO DI CALCOLO DELLA RATA MENSILE LORDA DELLA PENSIONE AL ____/____/____

La presente simulazione è stata elaborata, considerando le norme e i regolamenti vigenti, solo ed esclusivamente sulla base dei dati e dei documenti forniti dal Cliente. Si rammenta che esistono delle condizioni, previste da specifiche norme, che potrebbero determinare l'anticipo o il posticipo delle decorrenze indicate (es.: invalidità civile =>74%, cecità, maternità al di fuori del rapporto di lavoro, periodi di lavoro non segnalati in estratto, periodi ripetuti in estratto, servizi svolti in località disagiate, ecc.).

2025	Pensionati con reddito fino a 1,5 volte il Trattamento Minimo				
ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	LAVORO SVOLTO	REDDITO PERSONALE	QUATTORDICESIMA	SE REDDITO PERSONALE È	MISURA SPETTANTE
Meno di 15 anni	Dipendente	Fino a € 11.766,30	€ 437,00	Da € 11.766,31 a € 11.867,29	(437 + 11.867,29) – Reddito personale
Tra 15 e 25 anni	Dipendente	Fino a € 11.766,30	€ 546,00	Da € 11.766,31 a € 11.892,29	(546 + 11.892,29) – Reddito personale
Più di 25 anni	Dipendente	Fino a € 11.766,30	€ 655,00	Da € 11.766,31 a € 11.917,29	(655 + 11.917,29) – Reddito personale
Meno di 18 anni	Autonomo/a	Fino a € 11.766,30	€ 437,00	Da € 11.766,31 a € 11.867,29	(437 + 11.867,29) – Reddito personale
Tra 18 e 28 anni	Autonomo/a	Fino a € 11.766,30	€ 546,00	Da € 11.766,31 a € 11.892,29	(546 + 11.892,29) – Reddito personale
Più di 28 anni	Autonomo/a	Fino a € 11.766,30	€ 655,00	Da € 11.766,31 a € 11.917,29	(655 + 11.917,29) – Reddito personale

2025	Pensionati con reddito TRA 1,5 e 2 volte il Trattamento Minimo				
ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	LAVORO SVOLTO	REDDITO PERSONALE	QUATTORDICESIMA	SE REDDITO PERSONALE È	MISURA SPETTANTE
Meno di 15 anni	Dipendente	Da € 11.867,30 a € 15.688,40	€ 336,00	Da € 15.688,41 a € 16.024,40	€ 16.024,40 – Reddito personale
Tra 15 e 25 anni	Dipendente	Da € 11.892,30 a € 15.688,40	€ 420,00	Da € 15.688,41 a € 16.108,40	€ 16.108,40 – Reddito personale
Più di 25 anni	Dipendente	Da € 11.917,30 a € 15.688,40	€ 504,00	Da € 15.688,41 a € 16.192,40	€ 16.192,40 – Reddito personale
Meno di 18 anni	Autonomo/a	Da € 11.867,30 a € 15.688,40	€ 336,00	Da € 15.688,41 a € 16.024,40	€ 16.024,40 – Reddito personale
Tra 18 e 28 anni	Autonomo/a	Da € 11.892,30 a € 15.688,40	€ 420,00	Da € 15.688,41 a € 16.108,40	€ 16.108,40 – Reddito personale
Più di 28 anni	Autonomo/a	Da € 11.917,30 a € 15.688,40	€ 504,00	Da € 15.688,41 a € 16.192,40	€ 16.192,40 – Reddito personale

PENSIONE AI SUPERSTITI – Incumulabilità – Redditi personali – Decurtazioni

Reddito personale	Decurtazione
Fino a € 23.532,60	0%
Da € 23.532,60 a € 31.376,80	25%
Da € 31.376,80 a € 39.221,00	40%
Da € 39.221,00	50%

ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ – Incumulabilità – Redditi personali – Decurtazioni

Reddito personale	Decurtazione
Fino a € 31.376,80	0%
Da € 31.376,80 a € 39.221,00	25%
Da € 39.221,00	50%

Prestazione	MENSILE	ANNUALE	Limite Reddito Personale	Limite Reddito Coniugale
TRATTAMENTO MINIMO INTERO	€ 603,40	€ 7.844,20	MAX € 7.844,20	MAX € 23.532,60
TRATTAMENTO MINIMO RIDOTTO	Per differenza	Per differenza	Da € 7.844,20 a € 15.688,40	Da € 23.532,60 a € 31.376,80
PENSIONE SOCIALE	€ 443,95	€ 5.771,35	MAX € 5.771,35	Da € 5.771,35 a € 14.757,05
ASSEGNO SOCIALE	€ 538,69	€ 7.002,97	MAX € 7.002,97	Da € 7.002,97 a € 14.005,94
ASSEGNO VITALIZIO	€ 343,97	€ 4.471,61	***	***
IMPORTO AGGIUNTIVO 13^	***	€ 154,94	€ 11.766,30	€ 23.532,60
INTEGRAZIONE AL MINIMO A.O.I.	***	***	€ 14.005,94	€ 21.008,91
MAGGIORAZIONE SOCIALE PENSIONE CON TRATTAMENTO MINIMO	€ 82,64	€ 1.074,52	€ 8.918,52	€ 15.921,49
AUMENTO MAGGIORAZIONE SOCIALE TRATTAMENTO MINIMO – 70 anni - (anticipo di 1 anno per ogni 5 anni di contributi versati)	€ 144,44	€ 1.877,72	€ 9.721,92	€ 16.724,89
MAGGIORAZIONE ASSEGNO SOCIALE	€ 209,15	€ 2.718,95	€ 9.721,92	€ 16.724,89
AUMENTO ASSEGNO SOCIALE	€ 12,92	€ 167,96	€ 7.170,93	€ 15.015,13

Prestazione	MENSILE	ANNUALE	Limite Reddito Personale	Limite Reddito Coniugale
PENSIONE CIECHI ASSOLUTI	€ 363,37	€ 4.686,24	€ 19.772,50	*****
INDENNITÀ ACCOMPAGNAMENTO CIECHI	€ 1.022,44	€ 12.269,28	*****	*****
INDENNITÀ SPECIALE CIECHI PARZIALI	€ 229,30	€ 2.980,90	*****	*****
PENSIONE CIECHI PARZIALI	€ 336,00	€ 4.368,00	€ 19.772,50	*****
PENSIONE IPOVEDENTI GRAVI (DECIMISTI)	€ 249,38	€ 3.241,94	€ 9.506,10	*****
PENSIONE CIECHI TOTALI – CON AUMENTO TRA 60-65 ANNI	€ 363,37	€ 4.723,81	€ 9.721,92	€ 16.724,89
PENSIONE CIECHI TOTALI – CON AUMENTO =+65 ANNI (FASCE 6,11)	€ 421,06	€ 5.473,78	€ 9.721,92	€ 16.724,89
PENSIONE CIECHI PARZIALI – CON AUMENTO =+70 ANNI (FASCE 8,12,13,16,17)	€ 421,06	€ 5.473,78	€ 9.721,92	€ 16.724,89
PENSIONE CIECHI TOTALI – CON AUMENTO =+65 ANNI (FASCE 7,10)	€ 448,43	€ 5.829,59	€ 9.721,92	€ 16.724,89
INDENNITÀ DI FREQUENZA	€ 336,00	€ 4.368,00	€ 5.771,35	*****
SORDOMUTI–INDENNITÀ DI COMUNICAZIONE	€ 267,83	€ 3.481,79	*****	*****
SORDOMUTI-PENSIONE	€ 336,00	€ 4.368,00	€ 19.772,50	*****
PENSIONE PER TALASSEMIA MAJOR	€ 603,40	€ 7.844,20	*****	*****
PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE (100%)	€ 336,00	€ 4.368,00	€ 19.772,50	*****
ASSEGNO MENSILE DI ASSISTENZA (74%-99%)	€ 336,00	€ 4.368,00	€ 5.771,35	*****
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	€ 542,02	€ 6.504,24	*****	*****
“INCREMENTO AL MILIONE” INVALIDITÀ 100% (Sentenza Corte Costituzionale 152/2020)	Per differenza	Per differenza	€ 9.721,92	€ 16.724,89

CONCLUSIONI E SUGGERIMENTI

La presente simulazione è stata elaborata, considerando le norme e i regolamenti vigenti, solo ed esclusivamente sulla base dei dati e dei documenti forniti dal Cliente. Si rammenta che esistono delle condizioni, previste da specifiche norme, che potrebbero determinare l'anticipo o il posticipo delle decorrenze indicate (es.: invalidità civile =>74%, cecità, maternità al di fuori del rapporto di lavoro, periodi di lavoro non segnalati in estratto, periodi ripetuti in estratto, servizi svolti in località disagiate, ecc.).

>>> NON AFFIDARTI AI SOLITI CONSULENTI IMPROVVISATI <<<

ASSISTENZA FISCALE

SPORTELLO LAVORO

SERVIZI PREVIDENZIALI

SERVIZI CONTABILI

COLF E BADANTI

SPORTELLO IMMIGRAZIONE

SUCCESSIONI

CASA

CONSULENZA PROFESSIONALE

>>> I NOSTRI SERVIZI DEDICATI A TE <<<

> ASSISTENZA FISCALE

- Dichiarazione dei Redditi (modello 730 e Redditi)
- Tasse sulla Proprietà Immobiliare IMU/TASI
- Calcolo ISEE
- Bonus Acqua, Gas e Energia
- Modello RED
- ENEA Ristrutturazioni Edilizie

> SERVIZI CONTABILI

- Apertura Partite IVA
- Gestione Contabile P. IVA, Professionisti e Piccoli Imprenditori (minimi, forfetari, semplificati, ordinari)
- EAS, Consulenza e Contabilità a Enti Non Commerciali (ASD E ONLUS)

> SERVIZI PREVIDENZIALI

- Verifica Contributi e Variazioni
- Gestione Pensioni Pubblici Dipendenti
- Gestione Pensioni Dipendenti Privati
- Infortuni e Malattie Professionali
- Invalidità e Permessi Legge 104
- NASPI e Assegni Familiari
- Maternità e Bonus
- Reddito e Pensione di Cittadinanza

> SPORTELLO DEL LAVORO

- Consulenza sul Contratto di Lavoro
- Dimissioni e Assistenza per Cessazione Rapporto di Lavoro
- Controllo Busta Paga
- Controllo e Calcolo TFR
- Calcolo Spettanze Retributive ed eventuale Rivendicazione delle differenze
- Conciliazioni
- Insinuazione al passivo in caso di fallimenti

> CASA

- Contratti di Locazione Abitativa
- Comodato d'uso
- Contratti di Locazione Commerciale
- Calcolo Imposta di Registro e Aggiornamento ISTAT
- Consulenza Cedolare Secca

> COLF E BADANTI

- Gestione del Rapporto di Lavoro Domestico
- Elaborazione CU
- Compilazione Bollettini INPS
- Controllo Busta Paga e TFR
- Assunzione e Cessazione Rapporto di Lavoro

> SPORTELLO IMMIGRAZIONE

- Pratiche di rilascio e di rinnovo Permessi di Soggiorno
- Ricongiungimento e coesione familiare
- Pratiche di Cittadinanza
- Iscrizioni Anagrafiche Cittadini UE
- Richiesta di Visto Turistico/Lavoro
- Ricorsi Amministrativi e Giudiziari

> CONSULENZA PROFESSIONALE

- Consulenza Legale
- Consulenza Medico Legale
- Consulenza Pensionistica
- Ricorsi per invalidità civile
- Responsabilità Medica
- Sinistri stradali

> SUCCESSIONI

- Dichiarazioni di Successione
- Riunione di Usufrutto
- Volture e Rettifiche Catastali

*Tutti i Servizi
di cui hai bisogno
a portata di mano!*

CONTATTI

SEMPRE AL TUO FIANCO!

NON AFFIDARTI AI SOLITI CONSULENTI IMPROVVISATI!

COMUNICA CON **IL NOSTRO TEAM**



06.97858782



partners@patronatocaf.net



379.2549144



La mia Pensione e i Diritti Nascosti



Caf Patronato Punto Gemelli



Patronato Caf Roma

LE NOSTRE **SEDI**

Via Pollenza, 4 c/o Poliambulatorio GEMELLI (2° Piano)
00156 - Roma

Via Del Ponte delle Sette Miglia, 49
00173 Roma